

ID Samira: 173022
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: RE017
Località: Reggio Emilia
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo di Storia della Psichiatria
Numero catalogo generale: 00000368
Definizione oggetto: manetta rivestita di cuoio
Materia: ferro cuoio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000368
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCS	Specifiche	sala 2, parete sinistra, griglia
LDCM	Denominazione della raccolta	Strumenti di Contenzione
UB	UBICAZIONE	

INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	6
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	manetta rivestita di cuoio
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
QNT	Quantità	1
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	da 1790 a 1790
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	cuoio
MIS	MISURE	
MISL	Larghezza	9
MISD	Diametro	8
MISN	Lunghezza	11
MISS	Spessore	0.8
UT	USO	
UTF	Funzione	Immobilizzazione delle mani, spesso legate alla cintura.
UTM	Modalità d'uso	Aperto e sfilato il lucchetto dagli anelli, la manetta poteva essere allargata esercitando una pressione sui due semicerchi, consentendo di inserirvi la mano del malato e di abbracciare il polso. Quindi la manetta veniva chiusa di nuovo, sovrapponendo i due anelli in modo che potessero essere di nuovo bloccati dal lucchetto. A volte, grazie ad una catena, i polsi con manette venivano legati dietro la schiena, o assicurati ad un passante della camicia di forza.
DA	DATI ANALITICI	

DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	È costituita da un anello di ferro chiuso da cerniere; presenta uno spesso rivestimento di cuoio e anelli squadrati per la chiusura con lucchetto.

AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	La manetta è costituita da due fasce semicircolari di ferro, avvicinate ad anello e unite ad una estremità da una cerniera che ne consente l'apertura e la chiusura, e provviste all'estremità opposta di anelli metallici squadrati, molto robusti, sovrapponibili a manetta chiusa per infilarvi un lucchetto. La parte di manetta che stringe il polso è ricoperta di cuoio, cucito a mano dall'esterno. Le manette costituiscono uno strumento di contenzione in uso al San Lazzaro almeno fino all'epoca della direzione di Luigi Biagi (1855-1870), noto per i sistemi coercitivi con i quali sostituiva l'autorevolezza che gli mancava. Ne esistevano di vari tipi: con imbottitura, con un semplice rivestimento di cuoio, come l'esemplare in esame; chiuse da lucchetti o da fibbie; singole, legate in coppia da una catena, attaccate alla cintura di contenzione. Nei primi anni dell'800 Esquirol le considerava "mezzi più dolci delle catene" e consigliava l'utilizzo delle manette in cui l'asprezza del ferro fosse mitigata dal rivestimento di cuoio. Erano comunque preferite alla camicia di forza perché più resistenti e sicure; inoltre non provocavano danni alla respirazione. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980. Le ragioni della follia, Reggio Emilia, 1997.

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAZ	Nome File	

CM	COMPILAZIONE
CMP	COMPILAZIONE

CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Lanzoni L.